

Gazzetta Affari
IN GIORNATA PUBBLICITÀ
Numero Verde
800-479-479

Invia per fax
i tuoi annunci
gratuiti

IN PRIMO PIANO

Nord Barese

Gazzetta Affari
IN GIORNATA PUBBLICITÀ
Numero Verde
800-479-479

Invia per fax
i tuoi annunci
gratuiti

LA TRAGEDIA DI SHARM / «Quella notte eravamo appena tornati da una escursione. Eravamo stanchi e siamo andati a dormire. Per questo siamo vivi»

Le bombe, le grida e il silenzio assordante

Salvi solo per caso, negli occhi le immagini dell'orrore: il racconto d'un gruppo di turisti

MINERVINO - Anche sedici minervinesi si trovavano a Sharm el Sheikh, nella notte tra venerdì e sabato scorso quando due bombe hanno devastato il cuore del vecchio mercato e l'hotel Ghazala Gardens, causando numerose vittime. Il nutrito gruppo, per lo più famiglie con bambini, si era imbarcato alla volta dell'Egitto il 9 luglio scorso. Quindici giorni di relax e vacanza, il rientro era fissato per domenica. I nostri concittadini avevano trascorso la serata precedente al vecchio mercato, al centro della piazza della città su cui danno decine di negozi e centri commerciali. La sera dell'attentato, invece, e solo per un caso fortuito, si trovavano nella capitale Il Cairo per una escursione notturna, escursione che, tra l'altro, gli era stata sconsigliata dai tour operator proprio per l'allarme attentati.

«Siamo arrivati a Sharm il 9 luglio - spiega Lalla Mancini (in vacanza in Egitto con il marito e due bimbi) - il gruppo di minervinesi è stato sistemato in un unico villaggio turistico internazionale, che si trova esattamente a 2 km dall'aeroporto e a 5 km dall'hotel Movempick, l'albergo al centro di Naama Bay, luogo della strage. In quindici giorni di permanenza quel lungomare di Naama Bay era per noi una tappa obbligata».

E aggiunge: «Al tramonto, dopo la spiaggia, i turisti tornano dalle spiagge. E quella zona pullula di gente,



Le conseguenze dell'attacco suicida a Sharm el Sheikh

soprattutto italiani. Prima per gli acquisti nei mercatini, poi per il divertimento fino a notte fonda. E' una baia molto bella, piena di alberghi, locali e negozi, ci

siamo andati la sera prima a prendere un buon gelato. La notte delle bombe avevamo programmato una gita nella capitale. Abbiamo visitato Il Cairo e siamo rientrati intorno alla mezzanotte in albergo. Forse per la stanchezza, ci siamo subito addormentati e non abbiamo sentito nulla delle deflagrazioni. Ci hanno svegliati i nostri familiari da Minervino che, con i cellulari, ci stavano contattando da ore: erano tutti preoccupati. Poi abbiamo acceso i televisori e

abbiamo capito quanto era accaduto».

Il ricordo di quei terribili momenti, l'orrore, le bombe, la fuga, comunque, Lalla Mancini lo ha vissuto dal racconto di una famiglia di napoletani con cui avevano stretto amicizia. «I nostri amici - dice - si trovavano, invece, a Naama Bay e stavano passeggiando con le figlie proprio quando sono scoppiate le bombe.

Nel loro racconto un botto tremendo, fiamme altissime e gente che correva da tutte

le parti, persino il kamikaze bloccato dalla polizia prima che si lanciasse nell'Hard rock café. Si sono buttati a terra, mentre la polizia in borghese li ha «letteralmente» prelevati e portati in alcuni bus, che li hanno trasportati in albergo».

«Il ricordo che porterò dentro è anche quello della tristezza del giorno dopo la strage - conclude Lalla Mancini - c'era un silenzio irreali, strade deserte. Ci hanno vietato di uscire dagli alberghi e abbiamo atteso solo

l'ora dell'imbarco. Gli egiziani che lavorano a Sharm e i gestori del villaggio erano molto dispiaciuti. C'era una atmosfera di malessere, tristezza, rammarico. «Ci hanno pugnolato» - dicevano gli egiziani - è un duro colpo alla nostra economia». Erano già arrivate disdette e rinunce. Peccato per i morti, peccato per l'Egitto: è un paese affascinante e Sharm è un vero gioiello».

Rosalba Matarrese

Pioggia di disdette dopo l'attentato

Nessuno parte vacanze a casa

MINERVINO - In molti rinunciano alle vacanze a Sharm el Sheikh. Piovono disdette e rinunce di molti minervinesi che stavano per imbarcarsi alla volta dell'Egitto. A confermarlo gli addetti delle agenzie turistiche. Altri gruppi che stavano per partire i questi giorni, hanno preferito ascoltare gli appelli della Farnesina. Una stagione turistica che non preannuncia, dunque, nulla di buono. Mai come quest'anno vacanze per pochi privilegiati. Sarà colpa della crisi, sarà perché c'è poca voglia di spendere, sarà per la nuova paura del terzo millennio,

«È una crisi globale: poche le partenze e le prenotazioni anche per le destinazioni più vicine»

nuovo calo». Non va meglio per il turismo «Made in casa nostra». «La Puglia - aggiunge un altro operatore - fino a poco tempo fa era molto richiesta: il Salento o il Gargano. Quest'anno la crisi non risparmia neppure queste località: poche le partenze e le prenotazioni. Certamente la clientela più affezionata, le famiglie con bambini e i giovani continueranno a partire. Nonostante la crisi,

c'è voglia di divertirsi, registriamo un discreto target che non rinuncia alle vacanze. Le mete preferite: la Calabria, la Sardegna, la riviera adriatica. Anche Marche e Abruzzo regi-

strano un crescente interesse. Per quanto riguarda l'estero vanno per la maggiore le capitali europee, Grecia, Croazia e Spagna. Un elemento di novità: molti «spostano» le vacanze a fine settembre e ottobre per usufruire di prezzi e tariffe più bassi. E tutti quelli che restano? La parola d'ordine è accontentarsi, ma non rassegnarsi. E allora: spazio alla tradizionale domenica al mare con le località più alla portata: Margherita di Savoia, Trani, Bisceglie. Chiamiamola pure vacanza.

(ros.mat.)

pugliaimperiale
TURISMO

Contributi alle Imprese
Turismo e Commercio

TURISMO

Mis. 4.11 "Supporto alla competitività ed all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche"

SOGGETTI BENEFICIARI: PMI che svolgono attività turistico-alberghiera, regolarmente iscritte al registro delle imprese.

Mis. 4.14 "MICROIMPRESA TURISMO"

SOGGETTI BENEFICIARI: Microimpresa di nuova costituzione con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Puglia.

INTERVENTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICO RICETTIVA

SOGGETTI BENEFICIARI: PMI che svolgono attività turistico-alberghiera, regolarmente iscritte al registro delle imprese.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 30 Settembre 2005

COMMERCIO

AMPLIAMENTO BASE PRODUTTIVA ATTIVITÀ COMMERCIALI

SOGGETTI BENEFICIARI: Piccole e medie imprese (dite individuali e società) che esercitano l'attività commerciale al dettaglio di seguito individuate:

a) Esercizi di vicinato e medie strutture
b) Pubblici esercizi che svolgono attività di somministrazione di pubblici di alimenti e bevande, nei complessi le società cooperative di consumo

INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO ALLE PMI

SOGGETTI BENEFICIARI:

- Le Piccole e Medie imprese (dite individuali e società) che esercitano l'attività commerciale al dettaglio negli esercizi di vicinato o media struttura
- Pubblici esercizi che svolgono attività di somministrazione di pubblici di alimenti e bevande, nei complessi le società cooperative di consumo

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 30 Settembre 2005

L'Agenzia Puglia Imperiale Turismo del Patto Territoriale Nord-Barese-Ofantino organizza un ciclo di seminari informativi per illustrare le opportunità messe a disposizione dalla Regione Puglia, per la concessione di contributi alle attività turistiche e commerciali.

L'obiettivo è quello di diffondere il contenuto di tali strumenti ed orientare i potenziali destinatari.

Gli incontri si terranno secondo il seguente calendario:

BISCEGLIE
27 luglio 2005 - ore 17
Auditorium S. Croce-Via G. Frisari, 1

CANOSA DI PUGLIA
28 luglio 2005 - ore 18
Sala Consiliare c/o Palazzo di Città

MARGHERITA DI SAVOIA
29 luglio 2005 - ore 17
Sala Congressi Grand Hotel Terme - Corso Garibaldi, 1

L'INTERVENTO / Il «sì» dell'ing. Carpagnano alla proposta che vedrebbe nel treno un collegamento tra le città della VI Provincia

Metropolitana leggera, una idea da sviluppare

Il progetto del sindaco di Andria, Zaccaro, potrebbe diminuire l'inquinamento e decongestionare il traffico

FRANCESCO CARPAGNANO*

Ho letto con interesse l'articolo, a firma di Michele Palumbo, apparso giorni fa sulla Gazzetta, circa le iniziative assunte dal Sindaco Vincenzo Zaccaro e dall'Assessore Ottavia Matera, sul progetto di metropolitana di superficie ad Andria.

Colgo l'occasione per manifestare a Lei e, Suo gentile tramite, agli Amministratori del Comune di Andria il mio più vivo plauso per il progetto e per le attività prodeute che poste in essere mentre, a tutti noi cittadini della nuova provincia, l'augurio di una rapida realizzazione.

Andria, come Barletta e Trani, non è esente dai gravi (e spesso subdoli ed invisibili) problemi che il traffico veicolare, mai regolamentato, riversa sulla vivibilità e sulla salubrità di queste nostre città che, nei prossimi anni in prima linea ed insieme, vivranno lo sviluppo della nuova realtà amministrativa della sesta provincia.

Sia a Barletta che ad Andria, come a Trani, le amministrazioni locali che da decenni si

susseguono, non hanno saputo tenere nella giusta considerazione le conseguenze che la popolazione avrebbe subito a causa di un disordinato sviluppo urbanistico che, di fatto, è stato solo un pesante incremento del carico edilizio, privo di ogni pianificazione.

I primi, veri, piani regolatori delle nostre città sono ancora molto giovani, eppure già da tempo obsoleti!

Io penso che lo sviluppo urbanistico di un territorio debba essere programmato per un unico scopo: garantire la vivibilità e la salubrità dell'ambiente in cui si sviluppano tutte le attività delle comunità di persone coinvolte.

Non può far piacere a nessuno di noi, né sicuramente ai nostri figli né ai figli dei nostri figli su cui ricadono e ricadranno le conseguenze delle nostre scelte attuali, leggere i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sull'inquinamento delle città italiane, come abbiamo fatto in questi giorni, ed apprendere che in Italia ci sono 106 vittime al giorno a causa dalle «polveri sottili».

La principale causa delle

«polveri sottili» è il traffico. Non ci sono dubbi.

«Si possono salvare migliaia di vite ma bisogna intervenire sul traffico». Lo afferma Roberto Bertolini, direttore dell'OMS Europa.

Intervenire sul traffico significa contenere la strage di vite umane in atto, ma significa anche ridurre i costi sociali della bolletta sanitaria (che in Italia arriva a raggiungere i 28 miliardi di euro l'anno) per ricoveri e degenze a causa delle polveri sottili, cosiddette PM10, abbastanza piccole da infiltrarsi negli alveoli polmonari e depositare metalli pesanti ed altre sostanze tossiche e cancerogene quali quelle contenute nei gas di scarico delle auto; possono entrare anche nel circuito sanguigno e colpire reni e fegato.

Se questi drammatici dati fossero ancor più pubblicizzati, tutti noi ci renderemmo conto della grave responsabilità che portiamo quando utilizziamo a dismisura le nostre auto, anche quando ne potremmo tranquillamente fare a meno. Ma ancor più grave è la responsabilità di chi amministra la cosa pubblica, quando opera scelte che non incentivano al disuso del mezzo privato a favore di quello pubblico e, soprattutto, quando non creano presupposti efficaci per favorire lo sviluppo di un efficiente trasporto pubblico. Viviamo tutti le realtà delle nostre città e sap-

piano bene quanto inefficaci e spesso inefficienti siano quei timidi tentativi di autobus cittadini che oggi esistono e che pure sono fonte di grave inquinamento. Non possiamo immaginare la realtà della nuova provincia che nei prossimi anni si affermerà e che abbiamo fortemente voluto, con tutti i suoi nuovi uffici, sedi di enti e amministrazioni, ecc., priva di un adeguato sistema di trasporto pubblico, efficiente al punto tale da disincentivare l'uso del mezzo privato e ridurre drasticamente i livelli di inquinamento, già oggi inaccettabili. Il sistema di metropolitana leggera pensato per Andria dal sindaco Vincenzo Zaccaro e dall'assessore Ottavia Matera, persone di cultura e valenti professionisti del Foro di Trani, è l'unico sistema che potrebbe drasticamente e razionalmente ridurre a valori minimi la congestione del traffico e le sue subdole ed invisibili conseguenze. Il progetto e la sua realizzazione non è cosa semplice, anzi presuppone competenze tecniche specifiche e volontà politiche fortemente determinate alla corretta organizzazione ed assetto delle aree urbane interessate (la Ferrotranviaria SpA, affidataria dell'incarico dello studio di fattibilità, è azienda estremamente competente, affermata nel settore e già gestore dei progetti delle Ferrovie Bari Nord).

Un plauso, quindi alla deter-

minazione del Sindaco Zaccaro e l'augurio di buon lavoro per questo importante e qualificante impegno. Nel luglio dello scorso anno ho predisposto un analogo progetto per la città di Barletta. Il Sindaco Francesco Salerno ne fu immediatamente entusiasta e subito coinvolse gli Uffici Tecnici del Comune perché si attivassero nella valutazione della proposta. Ne fu informata anche la Ferrotranviaria SpA che esprime un giudizio incoraggiante. E' fin troppo evidente, oltre che auspicabile, che le metropolitane leggere di Barletta e quella di Andria potrebbero essere un'unica metropolitana, suddivisa in più linee e numerose fermate, al servizio delle due città, così come già oggi è la Ferrovia Bari Barletta, in quella tratta.

Secondo questa idea, quindi,

il collegamento interesserebbe non solo le città di Andria e Barletta, ma anche quelle dell'intero comprensorio provinciale, fino a Canosa, Minervino, Spinazzola. Anche Trani dovrebbe essere direttamente coinvolta con una nuova linea ferrata, parallela a quella che già esiste e che da Bisceglie la collega a Barletta. In questa ottica ne beneficerebbero anche San Ferdinando, Trinitapoli e Margherita.

Sarà forse solo un bel libro del... sogni.

Con gli strumenti finanziari che le leggi oggi consentono e l'apporto di remunerativi investimenti privati, anche questi sogni possono diventare realtà.

*ingegnere, staff tecnico della Linea 3 Metropolitana Milanese - Idea Progetto Metropolitana Leggera di Superficie a Barletta

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: Lino Patrino
Vice direttore: GIUSEPPE DE TOMASO
S.p.A. Editrice del Sud - Edisud

Redazione: via Sant'Antonio, 73.
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Site internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Pubblicità: PubliKompass Nordbarese, Barletta, via Pier delle Vigne, 7.
Tel. 0883/531313. Fax: 0883/347937.
Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.
Tel. 0883/332472. Fax: 0883/332416.
Neurologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com
Reg. Trib. Bari n. 10/04 del 17.02.2004